

A Santa Teresa le foto dell'incontro con i malati

Suor Morandi: «visitò tutti. Mi colpì la sua umanità»

L'umanità di papa Giovanni Paolo II. È il ricordo più vivido che resta in molti, a 40 anni di distanza, della storica visita di Giovanni Paolo II in Romagna. Un tratto che è stato particolarmente evidente nella visita che ha fatto all'Opera Santa Teresa e che verrà ricordata lunedì 11 maggio con una Messa celebrata dall'arcivescovo di Ravenna-Cervia, monsignor Lorenzo Ghizzoni e con l'inaugurazione di una mostra fotografica.

«La visita di Papa San Giovanni Paolo II fu un evento unico, eccezionale – afferma suor Anna Morandi, superiore delle suore della Piccola Famiglia di Santa Teresa di Gesù Bambino –. Ci colpì la sua grande umanità, visitò tutti, anche i bambini ospitati nel reparto. Fece un incontro con l'intera comunità, rivolgendo il suo saluto, in chiesa. Incontrò anche i religiosi e le religiose, poi prima di partire andò a salutare tutto il personale, uno ad uno, compresi quelli che facevano volontariato. Andò anche a visitare la tomba di don Angelo Lolli, dove sostò in preghiera». «Il Mosaico più bello di Ravenna» è il titolo che si è voluto dare alla mostra di foto scattate in occasione della visita del pontefice che soggiornò nella cittadella della carità fondata da don Angelo Lolli. In esposizione 50 scatti che raccontano l'incontro con gli ammalati e i momenti più significativi della visita.

Tra le immagini più significative, quella che ritrae gli ammalati portati con i loro letti nella chiesa di Santa Teresa per l'incontro con il Santo padre.

La mostra aprirà al pubblico lunedì 11 maggio, nel giorno dell'anniversario, e resterà visitabile fino a domenica 17 maggio, dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19. Fuori dagli orari previsti è possibile visitare la mostra su prenotazione telefonando al numero 335 1450154.

La visita alla mostra è a libera offerta (importo minimo consigliato di 10 euro).